

AOSTA AUGUSTA PRAETORIA

ricostruzione tridimensionale della città di Aosta in epoca romana

Di cosa si tratta:

La Fondazione Ultramundum, in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ha realizzato il prototipo del modello virtuale della città di Aosta in epoca romana.

Il titolo del progetto è: Aosta Augusta Praetoria, il nome che la città aveva nel primo secolo dopo Cristo.

Il modello consente l'esplorazione libera interattiva e tridimensionale di un primo modello della città romana di Aosta su normale personal computer. L'epoca è quella descritta dallo storico Strabone, del primo secolo dopo Cristo. La città era appena nata nel luogo in cui Varrone aveva gli accampamenti.

L'area ricostruita comprende la pianura circostante la città, le mura e le insulae interne. La cinta muraria misura 730 metri per 560, difesa da dodici torri, e racchiude un'area di quarantadue ettari suddivisi in sessantaquattro isolati. Il modello, realizzato completamente con la tecnologia della Fondazione, può essere scaricato molto velocemente da Internet.

Quali sono le differenze rispetto alle tecniche convenzionali:

Lo sviluppo di un'area di tale vastità e complessità richiede una quantità di lavoro sorprendentemente ridotta. Grazie alla tecnologia UltraPeg, inoltre, gli elementi costitutivi del modello sono pubblicamente disponibili per chiunque.

Quali sono i vantaggi per la Regione Autonoma Valle d'Aosta:

Innanzitutto i ritorni di immagine che, per un'area a forte vocazione turistica, sono estremamente importanti. La città di Aosta ha la possibilità di fregiarsi del titolo di "Prima città al mondo completamente ricostruita in tre dimensioni in epoca romana". Si pensi che solo i centri storici di alcune città americane sono disponibili in 3D via Internet, pur tramite un gigante dell'informatica come Google. Le aree modellate degli Stati Uniti, inoltre, sono di estensione paragonabile al modello in oggetto ma di qualità visiva molto inferiore.

Aosta è una delle poche città che hanno conservato vestigia romane in quantità importante e senza eccessive contaminazioni; questa informazione, tuttavia, non è giunta alla maggior parte delle persone del mondo. La disponibilità via Internet di un modello scaricabile sul proprio computer produrrà l'interesse alla visita del luogo fisico. I turisti che vengono in valle per gli sport di montagna potranno avere uno stimolo ulteriore a visitare il capoluogo, mentre coloro che si trovano a scegliere una meta per le vacanze troveranno una forte attrattiva in più.

Il numero di contatti ottenibile è estremamente elevato, data la assoluta novità della proposta. La possibilità di scaricare via Internet il modello completo di una città romana reale può portare ad un numero di persone coinvolte estremamente rilevante. Oggigiorno un normale e 'classico' gioco 3D viene scaricato nella versione demo da alcuni milioni di persone. La proposta di un prodotto analogo ma di tipo del tutto nuovo porterà ad un numero di accessi ancora superiore.

Il modello si presta, come già è successo, a realizzazioni multimediali didattiche. La Fondazione ha realizzato un DVD di esempio che illustra la nascita della città interamente tramite modelli

tridimensionali animati. Le collaborazioni con le scuole e tutto il mondo della cultura sono estremamente interessanti e il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca ha già manifestato un forte interesse per l'operazione.

Le possibili evoluzioni:

Dalla base realizzata si potrà costruire il modello 3D della città romana completo in ogni dettaglio. Il prototipo presenta soltanto le mura e le torri generate con dettaglio, mentre le insulae con le abitazioni sono schematiche, ancorché scientificamente corrette.

Il coinvolgimento di enti di ricerca ed aziende operanti nel multimediale permetterà il lancio del primo progetto di costruzione di una intera città romana ad elevato realismo esplorabile su normale personal computer.

La Fondazione intende proporre il progetto innanzitutto alle realtà operanti in Valle d'Aosta, portando tutta i propri contatti per la realizzazione di un'iniziativa che possa coinvolgere il maggior numero possibile di enti di ricerca e di sviluppo, sia pubblici che privati, nella realizzazione delle basi digitali per la modellazione interattiva del mondo romano antico.

L'interesse su questi argomenti è molto forte, specialmente nel mondo anglosassone, e si potranno coinvolgere importanti istituzioni e grandi aziende in un progetto di assoluto rilievo.

Dall'Aosta antica sarà facile passare all'Aosta moderna, fornendo un modello utilizzabile dai settori tecnici del Comune e della Regione, come è già stato fatto per la città di Torino in occasione delle olimpiadi invernali.

Sarebbe molto interessante coinvolgere le scuole locali nello studio e realizzazione di una parte della città ad esse pertinenti, sullo stile dell'iniziativa "adotta un monumento" che ha già avuto molto successo in tutta Italia. Il materiale da produrre potrebbe essere anche solo di tipo testuale, consentendo comunque la tecnologia utilizzate qualsiasi intervento creativo. La Fondazione sta collaborando attivamente con il Ministero dell'Istruzione e molteplici scuole in progetti analoghi che suscitano sempre grande entusiasmo.